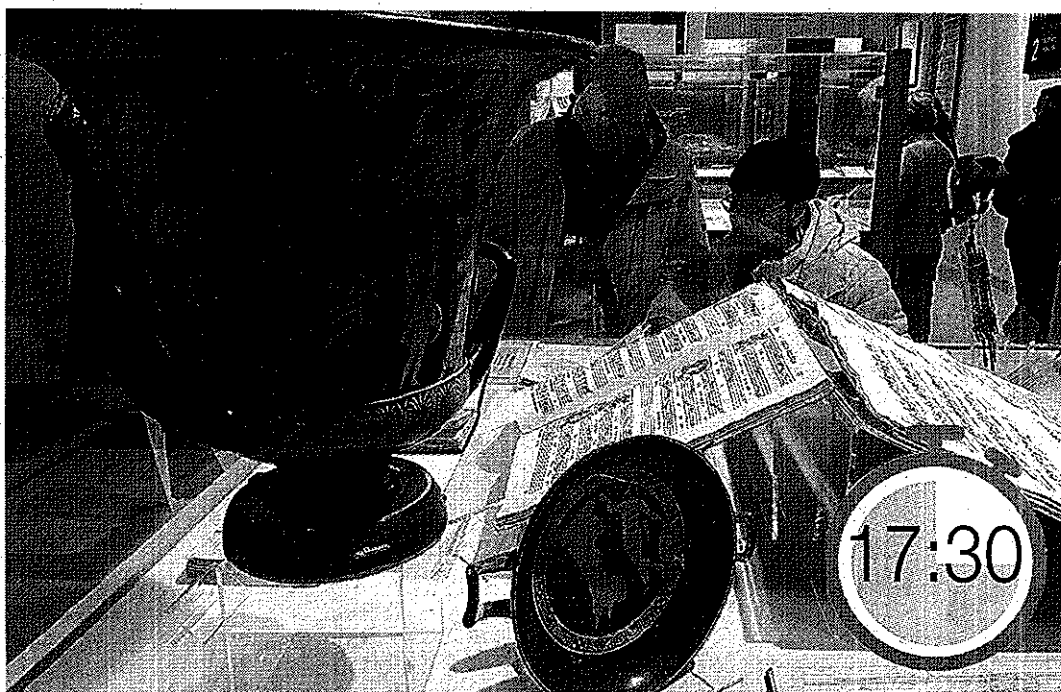


Che cosa facciamo?

Per incontrare la ricca storia musicale delle Marche ci aspettano gli esperti. Ci guideranno nella visita de "La Musica segreta", allestita al Museo Archeologico Nazionale, ad Ancona. La mostra è il risultato di una accurata ricerca che ha visto impegnate la professoressa Paola Ciarlantini, presidente dell'Associazione marchigiana Ricerca e valorizzazione delle fonti Musicali, e la dottoressa Elena Lume della Soprintendenza Archivistica e bibliografica di Umbria e Marche. Fino al 3 marzo, data della chiusura dell'esposizione, musicologi di varia si alterneranno a illustrare i preziosi documenti e gli oggetti che la civiltà musicale ha prodotto nelle Marche.

Alcuni visitatori alla mostra "La Musica segreta" allestita al Museo Archeologico Nazionale di Ancona



Spartiti e strumenti

Strumenti rari, spartiti, manoscritti e lettere, nelle vetrine, assieme a reperti archeologici antichissimi, patrimonio del Museo, come crateri e vasi attici a figure rosse su cui sono rappresentate scene conviviali con auleti e citaredi, sonagli in bronzo della civiltà picena accanto a formelle in terracotta di età romana. Tanti oggetti, che testimoniano la lunga tradizione della musica in questo territorio, arricchiscono una mostra che richiede un'attenzione appassionata. Saranno di grande aiuto le spiegazioni dei musicologi di ARiM onlus. Carlo Inzerillo, che ha guidato ieri la prima visita, tornerà il 29 gennaio alle 17,30. E intanto, sabato prossimo, 26 gennaio, sarà Paola Ciarlantini a raccontare l'esposizione, prima di un concerto barocco per soprano e clavicembalo, che sarà tenuto alle 18 da Silvia Giannetti e Riccardo Lorenzetti, con brani di Bassani, Berghenti, Cavalli, Monteverdi e Paradisi. Gli appuntamenti proseguono a febbraio: il 6 con la professoressa Lucia Fava, cui farà seguito alle 18,30 il concerto degli studenti del Liceo Musicale Carlo Rinaldini di Ancona. E ancora, il 12 e il 26 febbraio, sempre alle 17,30, si potrà visitare la mostra con il professor Riccardo Graciotti; infine, il 3 marzo, col professor Marco Salvarani.

L'ESPOSIZIONE RACCONTATA DA PAOLA CIARLANTINI PRIMA DI UN CONCERTO PER SOPRANO E CLAVICEMBALO

Eventi da definire

Due incontri straordinari sono programmati in data da definirsi: il primo con il cembalario Giulio Fratini; l'altro con la professoressa Graziella Roselli, docente di Tecnologie e diagnostica per la conservazione e il restauro dell'Università di Camerino. Saranno tutte occasioni per scoprire una storia meno nota, nascosta negli archivi e in collezioni private, nelle biblioteche comunali, nei depositi di imprese marchigiane di strumenti musicali e di costu-

La mostra Al Museo Archeologico di Ancona, sabato il prossimo incontro

"La Musica segreta" visite con gli esperti

mistica teatrale, e di associazioni culturali. Sette sono le sezioni della mostra: si va da strumenti antichi, come una fisarmonica intarsiata del 1917, agli spartiti, di musica sacra e profana. Poi, documenti relativi alla progettazione del teatro Ventidio Basso di Ascoli, e di seguito manifesti, locandine, foto e costumi di esecuzioni vocali in celebri opere. Infine, chiude la rassegna la storia di ditte marchigiane di strumenti, di rilievo internazionale come la Eko e la Far-

fisa. Tra i documenti più preziosi, manoscritti musicali su pergamena, dei secoli XIII-XV, riusati come copertine per atti notarili, e rari libretti "da salotto". La chicca è una lettera inedita del 22 marzo 1847, firmata da Gioachino Rossini, di proprietà della Biblioteca Benincasa. È l'autorevole "raccomandazione" del Cigno di Pesaro alla Deputazione del Teatro delle Muse, per la cantante Annetta Janic, che poi si esibì effettivamente quella primavera ad Ancona, in "Roberto il diavolo" di Meyerbeer e ne "La muta di Portici" di Auber.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE MANGIARE E BERE

Navy
Ciabattoni allo scoglio e ravioli al nero di seppia fatti a mano

● Navy, un nome che rispecchia il territorio. All'interno ci sono i colori del mare con l'azzurro e il bianco delle onde, uno stile essenziale per far rivivere, anche d'inverno, la freschezza e la semplicità delle giornate estive. La struttura e il nome scelto per il ristorante, che è anche pizzeria, richiamano allo scafo di uno yacht disegnato da Philippe Starck attraverso un progetto realizzato ad hoc da Morena Potenti e Giulia Santini. Apprezzata è la cucina di Diego, il titolare. Tra le specialità di pesce ci sono: ciabattoni allo scoglio, ravioli al nero di seppia fatti a mano, gli spaghetti Navy con vongole, code di scampi e pesto; guazzetto di cozze, vongole e pachino; raguse in porchetta; sardoncini



scottadito su letto di rucola; piatto crudo su ordinazione; guazzetto di cozze, vongole e pachino; spiedini di calamari e gamberi alla griglia. Ogni piatto potrà essere accompagnato dalla giusta bottiglia di vino da scegliere o da farsi consigliare. Per gustare ciabattoni e stoccafisso all'anconetana o il brodetto di pesce, basta ordinare le specialità con un po' di anticipo. In carta anche piatti di carne. Tra le pizze ci sono la Billy con pomodoro, gorgonzola, salsiccia e peperoncino e la Navy con pomodoro, mozzarella, funghi porcini, rucola, parmigiano a scaglie. I dolci sono specialità della casa, tra cui semifreddo e tiramisù.

► Info Navy, via Flaminia 365, Ancona. Tel. 0712167281